Prot. 0020398 del 18/12/2023

I-8 (Entrata)

Da: info@iger.org

Oggetto: Le guerre e la pace nellepoca contemporanea | Corso di formazione per docenti Data: 15/12/2023 16:37:52

Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui





Le guerre e la pace nell'epoca contemporanea | Corso di formazione per docenti

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna presenta anche per questo anno scolastico 2023/2024 un corso di formazione con la responsabilità scientifica di Paolo Capuzzo, rivolto a docenti della scuola secondaria di Il grado, con particolare riferimento alle discipline quali storia, filosofia, letteratura ed educazione civica

Le guerre e la pace nell'epoca contemporanea è un corso è riconosciuto dal MUR, grazie all'accreditamento sulla piattaforma S.O.F.I.A (ID 80767) e consente di adempiere agli obblighi formativi. La drammatica ricomparsa di una guerra in grande scala in Europa ci interroga sui mutamenti delle forme dei conflitti contemporanei e sulla strutturale instabilità del mondo post-Guerra fredda. Istituzioni internazionali e grandi potenze non sembrano più in grado di esercitare un efficace controllo sullo svolgimento degli scontri militari, mentre i grandi attori globali appaiono sempre più incapaci di elaborare accordi stabili e strategie di regolazione e negoziazione dei conflitti internazionali. Al contempo, la ricerca della pace e la mobilitazione pacifista appaiono discontinue, frammentate, talvolta strumentali all'appoggio di una delle parti in conflitto

Questo corso si propone di ripercorrere il pensiero sulla guerra e sulla pace in epoca contemporanea, in ambito politico, filosofico, religioso e di riconsiderare le guerre e i movimenti pacifisti dell'ultimo secolo, al fine di evidenziare differenze e peculiarità delle guerre attuali e di porre le basi per un più consapev le e intellettualmente attrezzato impegno per la pace

Con congruo anticipo rispetto a ciascuna unità formativa i docenti forniranno ai partecipanti specifici riferimenti bibliografici e adeguati suggerimenti metodologici, da discutere e approfondire collegialmente

Informazioni generali

- 6 lezioni online dal 13 febbraio al 19 marzo 2024 dalle ore 15.30 alle 18.00
- Durata: 20 ore
- Modalità: online su Teams
- · Destinatari: docenti scuola secondaria II grado
- Costo: 60 € (da effettuare tramite bonifico bancario all'IBAN IT57G0538702426000035074462 intestato a Fondazione Gramsci Emilia-Romagna onlus presso Bper Banca oppure Paypal)
- Iscrizioni su S.O.F.I.A (ID corso 80767) o attraverso questo modulo
- Iscrizioni aperte fino a martedì 6 febbraio 2024

Calendario

- Martedì 13 febbraio Carlo Galli La guerra e la pace nel pensiero politico e filosofico moderno
- Martedì 20 febbraio Fulvio Cammarano Alle origini delle due guerre mondiali: 1914-1939
- Mercoledì 28 febbraio Elda Guerra Femminismi e pacifismi nel XX secolo
- Mercoledì 6 marzo Cristiana Facchini Guerra e pace: movimenti religiosi e culture della pace nel Novecento
- Mercoledì 13 marzo **Roberto Ventresca** La Guerra fredda come conflitto militare, politico ed economic
- Martedì 19 marzo Massimiliano Trentin e Marco Puleri Guerre del ventunesimo secolo: dall'Ucraina al Medio Oriente

Ancora guerre: Ucraina e Medio Oriente. Quale futuro?

Qui tutti i video del ciclo di incontri sui diritti Ancora guerre Ucraina e Medio Oriente. Quale futuro? con la responsabilità scientifica di Gustavo Gozzi, Giorgio Bongiovanni e Silvia Vida



Bilancio sociale 2021-2022

Pubblichiamo e vi invitiamo a leggere il Bilancio sociale della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna degli anni 2021-2022.

Questo bilancio sociale copre due esercizi e in questo modo sintetizza e chiude un periodo - quello del Covid - drammatico per le persone e impegnativo per le organizzazioni, che hanno dovuto mettere alla prova le loro capacità di resistenza e di rinnovamento. Le riflessioni toccano due specifici aspetti, entrambi riferiti al costrutto organizzativo e operativo della Fondazione: le modalità di rendicontazione (con le particolarità che meritano d'essere sottolineate) e un accenno alle modifiche e agli sviluppi indotti proprio dalla pandemia sulla Fondazione.

Alla ripresa delle attività in presenza ha corrisposto anche un consolidamento e un'espansione della visibilità delle Fondazione sul web e sui canali social, a testimonianza di una rete di connessioni che ha ampliato il suo perimetro geografico ben oltre la dimensione regionale. L'opera della Fondazione si è dipanata lungo molteplici piani, ha coinvolto pubblici diversi, è stata presente in vari spazi della città. Ricordiamo le iniziative pubbliche di approfondimento critico su alcune questioni cruciali del nostro tempo, rese drammatiche dalla rapida escalation di guerra che sta attraversando il nostro presente, il lavoro con gli studenti delle scuole e delle università, la formazione degli insegnanti,

Abbiamo dato supporto agli studiosi che utilizzano i nostri archivi che ci auguriamo di poter rendere sempre più fruibili al pubblico grazie alla loro progressiva digitalizzazione. Le numerose collaborazioni con altre istituzioni culturali hanno permesso di rafforzare i legami che costituiscono il tessuto culturale della città, ma anche di costruire rapporti sul piano nazionale ed europeo con istituzioni che condividono la fiducia nel valore democratico della conoscenza, critica e indipendente



ù

n

f

o





testimonianze di chi è sopravvissuto allo sterminio.

Un progetto di Liberty Aps sostenuto da Città metropolitana di Bologna, Parco della memoria Casone del Partigiano (Unione Reno Galliera e Comune di Baricella, Comune di Granarolo dell'Emilia, Comune di Malalbergo, Comune Di Minerbio), con il contributo della Regione Emilia-Romagna

i

ù

i

n f

o

Oltre a due spettacoli (9 e 29 dicembre) si affiancano momenti di incontro rivolti alla cittadinanza durante i quali verrà affrontato, insieme agli artisti e alle diverse realtà coinvolte nel progetto, il tema della scomparsa dei testimoni diretti e della valorizzazione delle testimonianze, per interrogarsi su cosa significhi costruire memoria oggi, con particolare riguardo alle nuove generazioni.

Il primo incontro si terrà martedì 19 dicembre 2023 alle ore 18.30 presso la Sala del Consiglio Comunale, via della Libertà 35, San Giorgio di Piano (BO).

con la partecipazione di:

Belinda Gottardi, Sindaca di Castel Maggiore e delegata alla Cultura dell'Unione Reno Galliera

Elena Di Gioia, Delegata alla Cultura di Bologna e Città Metropolitana Agnese Portincasa, Direttrice Istituto Storico Parri

Fabrizio Tosi, vicepresidente ANED Bologna e consigliere nazionale ANED Gianni Farina, regista teatrale di Menoventi

Paola Bianchi, coreografa e danzatrice Matteo Cavalleri, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Avviso chiusura Natale 2023

Gentili lettrici e lettori,

vi informiamo che la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna resterà chiusa al pubblico da venerdì 22 dicembre 2023 alle ore 13.00 a martedì 2 gennaio 2024 Riaprirà con il consueto orario (dal lunedì al venerdì 9.30-18.30) mercoledì 3 gennaio.

Tanti Auguri di Buone Feste e un Sereno 2024 dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Via Mentana, 2 - 40126 Bologna tel. 051 231377 - 223102

www.iger.org





Gestisci la tua iscrizione | Cancella iscrizione

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.
Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Via Mentana 2, Bologna, 40126 IT Bologna
Virginia Todeschini www.iger.org 0039051231377